



PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE

PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia è il luogo dove il bambino inizia un percorso formativo che proseguirà nel corso di tutta la sua vita. Attraverso esperienze diversificate, relazioni autentiche e stimoli culturali ed interculturali si incamminerà verso la sua realizzazione come persona e cittadino del mondo. Essa si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

LE SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La centralità del bambino "Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi". (da Indicazioni nazionali, settembre 2012).

Gli insegnanti e tutti gli operatori della scuola accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Come ribadito nel documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari (2018), la scuola dell'Infanzia «è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante».

OBIETTIVI GENERALI DEL PERCORSO FORMATIVO

Gli obiettivi generali del processo formativo della Scuola dell'Infanzia, che ispirano la progettazione degli insegnanti e i diversi percorsi didattici, all'interno dei quali vengono tradotte in obiettivi specifici, sono:

La maturazione dell'identità

La conquista dell'autonomia

Lo sviluppo delle competenze

L'educazione alla cittadinanza

1) **LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ'**: consiste nel "rafforzamento dell'identità personale dei bambini" sotto i tre profili: corporeo, intellettuale, psicomotorio, mediante una "vita relazionale sempre più aperta e il progressivo affinamento delle potenzialità cognitive".

Più specificamente questa finalità promuove:

- il radicamento dei necessari atteggiamenti di sicurezza;
- il rafforzamento della stima di sé;
- il consolidamento della fiducia nelle proprie capacità;
- la valorizzazione e la sollecitazione delle motivazioni alla curiosità;
- l'apprendimento a vivere positivamente le dinamiche affettive ed emotive;

- la capacità di esprimere e controllare i sentimenti e le emozioni;
- lo sviluppo della sensibilità per i sentimenti degli altri;
- il riconoscimento e l'apprezzamento delle differenze fra i sessi;
- la formazione dell'identità culturale all'interno dei valori specifici della comunità di appartenenza in una prospettiva multicultural.

2) **LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA:** costituisce un elemento essenziale per la maturazione dell'identità per cui si può dire che queste finalità siano strettamente collegate.

Essa si articola in diverse conquiste:

- la capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome e innovative in contesti relazionali e normativi diversi;
- la disponibilità all'interazione costruttiva con il diverso da sé e con il nuovo;
- la comprensione e il riconoscimento delle dipendenze esistenti ed operanti in natura e nella società;
- l'apertura alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune;
- la possibilità di considerare la realtà da diversi punti di vista e di modificarne la propria visione;
- la libertà di pensiero, anche come rispetto della divergenza;
- la capacità di cogliere il senso delle azioni nello spazio e nel tempo e di prendere coscienza della realtà.

3) **LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:** agisce in molte direzioni, consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino:

- favorisce e sollecita la produzione e l'interpretazione di messaggi, testi e situazioni mediante l'utilizzazione di una molteplicità ordinata di strumenti linguistici e di capacità rappresentative;
- rivolge particolare attenzione allo sviluppo di capacità culturali e cognitive tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e la comunicazione di conoscenze relative a specifiche unità di apprendimento;
- valorizza l'intuizione, l'immaginazione, l'intelligenza creativa per lo sviluppo del senso estetico e del pensiero scientifico, mediante la soluzione di problemi e procedimenti per tentativi ed errori.

4) **L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA:** il bambino scopre gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise. Attua tutto questo attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

I CAMPI DI ESPERIENZA

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano e ampliano le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'Infanzia, gli insegnanti individuano, all'interno dei campi di esperienza, il delinearli dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

In particolare, nella scuola dell'infanzia, i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario. La programmazione educativa farà riferimento ai seguenti **“CAMPI DI ESPERIENZA”** riportati dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione”:

Il sé e l'altro

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Il corpo e il movimento

Identità, autonomia, salute

Immagini, suoni, colori

Gestualità, arte, musica, multimedialità

I discorsi e le parole

Comunicazione, lingua, cultura

La conoscenza del mondo

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

IL SÉ E L'ALTRO

I bambini formulano tanti perché su tutto ciò che li circonda, che gli accade; pongono domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana. I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente. Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta; si imbatte nelle difficoltà della condivisione e nei primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista.

La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della

propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.

A scuola gli alunni hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura; a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva. Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti.

I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale), favorendo un contatto attivo con i "media" e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. È il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture.

La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.

La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

LE COMPETENZE CHIAVE

Il progetto didattico si basa sulle **Nuove Competenze Chiave Europee del 22 maggio del 2018**, legate a loro volta ai Campi di esperienza, nell'ottica di una centralità del bambino nel processo di apprendimento.

Per rendere possibile tale lavoro sono state prese in considerazione ed elaborate le Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 rilette alla luce del documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" (febbraio 2018) e come quadro di riferimento sono state individuate le otto competenze-chiave ridefinite ed aggiornate dal Consiglio dell'Unione europea nella "Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" in data 23 maggio 2018.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva.

Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti.

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società.

Le otto competenze chiave sono:

- 1) **Competenza alfabetica funzionale:** la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare ed interpretare concetti, sentimenti, fatti ed opinioni, in forma sia orale che scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo;
- 2) **Competenza multilinguistica:** la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti ed opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali;
- 3) **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:** la prima è la capacità di sviluppare ed applicare il pensiero e la comprensione matematica per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; la seconda si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, ed alla disponibilità a farlo; le terze sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri od ai bisogni avvertiti dagli esseri umani;

- 4) **Competenza digitale:** presuppone l'interesse per le tecnologie digitali ed il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza, le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi ed il pensiero critico;
- 5) **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:** è la capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento; far fronte all'incertezza ed alla complessità, di imparare ad imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale;
- 6) **Competenza in materia di cittadinanza:** si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità;
- 7) **Competenza imprenditoriale:** la capacità di agire sulla base di idee ed opportunità e di trasformarle in valore per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa;
- 8) **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale:** implica la comprensione ed il rispetto di come idee e significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti ed altre forme culturali.

La scuola dell'Infanzia tiene conto nella progettazione delle attività didattiche l'obiettivo n° 4 dell'Agenda ONU 2030: *"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"* affinché ciò che viene trasmesso possa alimentare abilità e competenze legate all'identità, all'autonomia ed alla cittadinanza attiva; le 8 competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno "per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione e l'occupazione" e si caratterizzano come competenze per la vita (Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, Miur, 2018)

Progettazione educativo-didattica, scuola Infanzia San Sperate, a.s. 2023-2024

DAMMI “I CINQUE”!

(Un giro intorno ai cinque continenti)

Motivazioni:

- Ampliare il bagaglio delle proprie conoscenze rispetto alla varietà del genere umano.
- Favorire l'emersione delle prime congetture rispetto all'argomento *geografia*
- Consapevolizzare rispetto all'utilizzo dei materiali e all'uso sostenibile dei beni
- Percepire le particolarità degli usi e i costumi che caratterizzano alcune etnie
- Consolidare la conoscenza di sé stessi scaturente dal confronto con “l'altro”

Africa (centrale) Icona: Bongo/Treccine/

Tematiche:

Savana/Jungla e animali

Salvaguardia animali

Cibo

Leggende

Musica

Monumenti

Design

Botteghe artigiane

Laboratori che integrano l'argomento della progettazione:

- “*Sonorità dal mondo*”

- “*Che emozione!*”

- “*Trame*”

Oceania Icona: cartone animato omonimo

Tematiche:

Predominanza della natura, poca urbanizzazione

Abitazioni su acqua, trasporto fluviale (palafitte e canoe)

Maschere

Feste polinesiane

America del nord Icona: Mc Donald

Tematiche:

Molta urbanizzazione, città caratterizzate dai grattacieli

Inquinamento visivo, acustico, concitazione

Allevamenti intensivi

Cibo spazzatura

Asia (Giappone) Icona: Smartphone/Pokemon

Tematiche:

Precisione

Addestramento

Duro lavoro

Responsabilizzazione

Aiuto verso i deboli/senso civico

Alto tasso suicidi per uso compulsivo dei videogiochi

Europa Icona: Colosseo/ Pontefice

Tematiche:

Arte

PROGRAMMAZIONE: ALUNNI DI 3 ANNI

<i>Competenza Europea: Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione o Competenza Alfabetica funzionale</i>						
<i>Relativamente al continente</i>	<i>Campi d'esperienza prevalenti</i>	<i>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</i>	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Esperienze-Attività</i>	<i>Metodologia</i>	<i>Verifica/valutazione</i>
Africa	Il sé e l'altro I discorsi e le parole	Il bambino ascolta e comprende narrazioni	Il bambino arricchisce il lessico e la struttura della frase Sviluppa la capacità di raccontare e descrivere eventi personali e situazioni	Lettura del racconto "Kirikù e la strega Karabà" e discussione sullo stesso	Circle time Lettura e ascolto	Conversazione guidata
	I discorsi e le parole Il corpo in movimento	Sperimenta rime e filastrocche Scandisce sillabe, cerca somiglianze e analogie tra suoni e parole	Riflette sulla lingua Sviluppa capacità di associare suoni/ritmi a movimenti	Gioco motorio-linguistico-matematico. Saltare dentro cerchi di colore diverso riproducendo il verso dell'animale associato	Imparare facendo con gruppi di lavoro	Percorsi motori Osservazione
	I discorsi e le parole Immagini suoni e colori	Ascolta, comprende e impara canzoncine o filastrocche Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni	Arricchisce il lessico	Ascoltare e mimare una canzone sull'Africa (Singing Ja ja; Il leone si è addormentato ecc)	Circle time Imparare facendo	
Relativamente al Continente Oceania	Il sé e l'altro; I discorsi e le	Ascolta e comprende narrazioni anche	Sviluppa la capacità di leggere immagini	Icona Visione del cartone animato Oceania	Visione e ascolto	Conversazioni libere e guidate, elaborazioni

	parole; Immagini suoni e colori; la conoscenza del mondo	con l'ausilio di immagini				grafiche libere e guidate
Relativamente al Continente Asia	I discorsi e le parole Immagini, suoni e colori	Memorizza e recita semplici filastrocche e canzoncine.	Memorizza semplici parole e frasi.	Ascolto della "Canzone del Giappone" Conversazione sul testo	Ascolto Conversazione	Conversazione guidata
Relativamente al Continente Europa	I discorsi e le parole	Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico;	Incrementa il numero di vocaboli conosciuti e utilizzati.	Apprendimento della filastrocca dell'Europa	Circle time;	Osservazione sistematica
Relativamente al laboratorio Che emozione!	Il sé e l'altro I discorsi e le parole Il corpo in movimento	Riconosce e nomina su di sé e sugli altri le principali emozioni Inizia ad avere consapevolezza di quali siano i comportamenti corretti per la sicurezza propria ed altrui	Riconosce su volti raffigurati e quelli dei compagni le emozioni di gioia, rabbia, paura	Dopo aver ascoltato un racconto a tema, individuare e classificare immagini secondo la consegna data	(Giochi di ruolo) Preparazione di cartelloni riassuntivi con emoticon Esperienza "trasversale" che chiama in campo diverse competenze chiave	Valutazione di elaborati
Competenza Europea: Competenza matematica, scientifica e tecnologica						

Relativamente al continente Africa	La conoscenza del mondo	Il bambino raggruppa e ordina oggetti secondo criteri diversi	Realizza una costruzione o altro avente caratteristiche qualitative	Laboratorio grafico manipolativo Creazione con materiale modellante di oggetti caratteristici che compaiono nel racconto (vasellame, oggetti di uso quotidiano ecc)	Cooperative learning	Osservazione sistematica
Relativamente al Continente Oceania	La conoscenza del mondo Immagini suoni e colori; I discorsi e le parole	Il bambino esercita potenzialità sensoriali e conoscitive, Sviluppa concetti topologici. Raggruppa e ordina secondo criteri	Sa riconoscere una quantità , tanto /poco. Raggruppa in base a criteri stabiliti	Trasporti e abitazioni caratteristici. Costruzione di una canoa/palafitta/cesto con materiale di recupero Esperienza “trasversale” che chiama in campo diverse competenze chiave	Cooperare in gruppo, sperimentazione, imparare facendo, ricerca/sperimentazione/azione	Osservazione sistematica delle elaborazioni fine/motorie
Relativamente al nord America	La conoscenza del mondo; immagini suoni e colori	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; sviluppa i concetti topologici	Sape riconoscere indicativamente una quantità tanto/poco/niente; raggruppa in base al colore/dimensione	Abitazioni Caratteristiche Costruzione di grattacieli con materiali diversi: scatole di cartone, costruzioni ecc	Ricerca-azione-sperimentazione; imparare facendo	Giochi strutturati

Relativamente al Continente Asia	La conoscenza del mondo	Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri	Raggruppa in base al colore/dimensione; -individua e distingue dimensioni.	Partendo da un insieme di oggetti come: giocattoli, cibo, abbigliamento, strumenti tecnologici, classificare secondo criteri dati	Didattica multimediale Imparare facendo	Attività fino-motorie
Relativamente al laboratorio <i>Trame</i>	La conoscenza del mondo I discorsi e le parole Il corpo in movimento	Sa Orioientarsi nello spazio e nel tempo conosce i principali parametri spaziali; si coordina in attività grosso e fino-motorie.	Sape individuare, collocare se stesso o gli oggetti secondo le collocazioni spaziali assegnate Sa distinguere il prima e il dopo di una data azione Effettua collegamenti tra azione -risultato	Formare semplici coreografie utilizzando il proprio corpo e materiale quale teli, stoffe, fogli di carte	Gruppo di lavoro omogenei	Attività strutturate

Competenza Europea: Competenza digitale

Relativamente al Continente Asia	Immagini, suoni e colori	Conoscenza dei media e tecnologie	Usa le tecnologie per giochi e apprendimenti	Decorare una scheda raffigurante degli strumenti tecnologici con diverse tecniche	Didattica multimediale Imparare facendo	Osservazione sistematica
Relativamente al laboratorio <i>Sonorità dal mondo</i>	Immagini, suoni e colori	Scopre la propria voce e il proprio corpo prendendo coscienza delle proprie abilità sonore	Interpreta con i movimenti del corpo ritmi diversi Riconosce il silenzio	Approcciare e discriminare l'ambiente sonoro sotto forma ludica con la guida dell'insegnante	Attività laboratoriale di piccolo gruppo	Attività motorie, e ritmiche-sonore finalizzate al riscontro delle abilità acquisite

Competenza personale, sociale e civiche; capacità di imparare a imparare (RIP)

Relativamente al Continente Oceania	La conoscenza del mondo; Il sé e l'altro	Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri	Partecipa ad un progetto comune e stabilisce relazioni positive	Trasporti e abitazioni caratteristi Costruzione di una canoa/palafitta/cesto con materiale di recupero Esperienza "trasversale" che chiama in campo diverse competenze chiave	Cooperare in gruppo, sperimentazione, imparare facendo, ricerca/sperimentazione/azione	Osservazione sistematica e Elaborazioni fino/motorie
Relativamente al Continente Oceania	Il sé e l'altro; I discorsi e le parole	Il bambino partecipa e collabora alle attività collettive; individua semplici soluzioni a problemi di esperienza	Effettua collegamenti tra azione e risultato; Esprime semplici valutazioni sul lavoro in gruppo	Trasporti e abitazioni caratteristici Costruzione di una canoa/palafitta/cesto con materiale di recupero	Cooperare in gruppo, sperimentazione, imparare facendo, ricerca/sperimentazione/azione	Osservazione sistematica e Elaborazioni fino/motorie
Relativamente al nord America	La conoscenza del mondo; immagini suoni e colori; i discorsi e le parole	Il bambino lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri; riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini; sviluppa il senso	Riconosce se stesso come parte di un gruppo e partecipa attivamente a un progetto comune	Cibo Spazzatura Discriminare sulla base di immagini di giornali cibi sani e cibi spazzatura e incollarli in spazi separati (piramide alimentare)	Cooperare in gruppo; Circle time; conversazione; gruppi di lavoro	Schede strutturate e giochi strutturati

		dell'identità personale				
Relativamente al Continente Asia	Il sé e l'altro	Interagisce con gli altri bambini	Rispetta regole di gioco, collabora e contribuisce a creare un "buon clima"	Giochi per imparare il rispetto dell'altro (ispirati a video su youtube scuola giapponese)	Didattica inclusiva	Giochi strutturati Compiti di realtà
Relativamente al laboratorio delle <i>Che emozione!</i>	Il sé e l'altro I discorsi e le parole Il corpo in movimento	Riconosce e nomina su di sé e sugli altri le principali emozioni Inizia ad avere consapevolezza di quali siano i comportamenti corretti per la sicurezza propria ed altrui	Riconosce su volti raffigurati e quelli dei compagni le emozioni di gioia, rabbia, paura	Dopo aver ascoltato un racconto a tema, individuare e classificare immagini secondo la consegna data	(Giochi di ruolo) Preparazione di cartelloni riassuntivi con emoticon Auto appello delle emozioni per il riconoscimento del proprio stato d'animo all'arrivo a scuola o durante la giornata scolastica Esperienza "trasversale" che chiama in campo diverse competenze chiave	Valutazione di elaborati a tema

Competenza Europea: Competenza in materia di Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Relativamente al Continente Oceania	Il sé e l'altro; I discorsi e le parole	Il bambino partecipa e collabora alle attività collettive; prende iniziative di gioco e lavoro	Esprime semplici valutazioni sul proprio lavoro e le proprie azioni	Trasporti e abitazioni caratteristici Costruzione di una canoa/palafitta/cesto con materiale di recupero	Cooperare in gruppo, sperimentazione, imparare facendo, ricerca/sperimentazione/azione	Osservazione sistematica e Elaborazioni fino/motorie
-------------------------------------	---	--	---	---	--	--

				Esperienza “trasversale” che chiama in campo diverse competenze chiave		
Relativamente al nord America	I discorsi e le parole; immagini, suoni e colori;La conoscenza del mondo	Il bambino si confronta con il simbolo di un'altra cultura e ne comprende significato	Esprime i propri stati d'animo ed emozioni; sperimenta vari tipi di linguaggio: pittorico e iconico	Conversazione guidata sull'immagine simbolo di Mc Donald, icona dell'America del nord e riempimento dello stesso simbolo con metodi differenti (grafico, motorio, pittorico ecc)	Circle time; brain storming; sperimentazione grafica	Schede strutturate; conversazione guidata; attività fino motorie
Relativamente al Continente Europa	Tutti i campi	Collabora e partecipa alle attività collettive	Esplora e utilizza in modo appropriato ambienti, strumenti e materiali	Realizzazione le tre bandiere : Europa, Italia, Sardegna	Gruppi di lavoro omogenei Didattica laboratoriale	Elaborazioni grafiche libere e guidate
Competenza Europea: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale						
Relativamente al Continente Oceania	Tutti i campi di esperienza	Il bambino si confronta con un'altra cultura e inizia ad apprezzarne le diversità; comunica ed esprime emozioni usando diversi	Interpreta con il corpo ritmi diversi; esprime stati d'animo ed emozioni utilizzando il proprio corpo	Feste Polinesiane Imparare una danza tipica polinesiana	Role playing; Cooperative learnig	Ossevaione sistematica e occasionale; Attività grosso motorie

		linguaggi espressivi e del corpo				
Relativamente al nord America	I discorsi e le parole; immagini, suoni e colori; La conoscenza del mondo	Il bambino si confronta con il simbolo di un'altra cultura e ne comprende significato	Esprime i propri stati d'animo ed emozioni; sperimenta vari tipi di linguaggio: pittorico e iconico	Conversazione guidata sull'immagine simbolo di McDonald, icona dell'America del nord e riempimento dello stesso simbolo con metodi differenti (grafico, motorio, pittorico ecc)	Circle time; brain storming; sperimentazione grafica	Schede strutturate; conversazione guidata; attività fine motorie
Relativamente al Continente Europa	Il corpo in movimento Immagini, suoni e colori	Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.	Riconosce e indicare le principali parti del corpo su di sé e sugli altri	Dopo aver visto le immagini di alcuni monumenti europei, riprodurre col corpo sia singolarmente che in gruppo	role playing. cooperative learning;	i percorsi motori; i giochi strutturati; attività grosso-motorie.

N.B. LA COMPETENZA MULTILINGUISTICA NON È VALUTABILE NEI BAMBINI DI TRE ANNI.

PROGRAMMAZIONE: ALUNNI DI 4 ANNI

Competenza europea: Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione o Competenza Alfabetica funzionale						
	Campi d'esperienza prevalenti	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento	Esperienze-Attività	Metodologia	Verifica/valutazione
Relativamente al continente Africa	Il sé e l'altro I discorsi e le parole	Ascolta e comprende narrazioni	Arricchisce il lessico e la struttura della frase Sviluppa la capacità di raccontare e descrive eventi personali e situazioni	Lettura del racconto "Kirikù e la strega Karabà" e discussione sullo stesso	Circle time Lettura e ascolto	Conversazione guidata
	I discorsi e le parole Il corpo in movimento	Sperimenta rime e filastrocche Scandisce sillabe, cerca somiglianze e analogie tra suoni e parole	Riflette sulla lingua Sviluppa capacità di associare suoni/ritmi a movimenti	Gioco motorio-linguistico-matematica. Saltare all'intero dei cerchi scandendo le sillabe delle parole	Imparare facendo con gruppi di lavoro	Percorsi motori Osservazione
	I discorsi e le parole Immagini suoni e colori	Ascolta, comprende e impara canzoncine o filastrocche Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni	Arricchisce il lessico	Ascoltare e mimare una canzone sull'Africa (Singing Ja ja; Il leone si è addormentato ecc)	Circle time Imparare facendo	
Relativamente al Continente Oceania	Il sé e l'altro; I discorsi e le	Ascolta e comprende narrazioni anche	Sviluppa la capacità di leggere immagini	Icona Visione del cartone animato Oceania	Visione; ascolto e conversazione guidata	Conversazioni libere e guidate, elaborazioni

	parole; Immagini suoni e colori; la conoscenza del mondo	con l'ausilio di immagini	e rielaborare la storia con proprie parole			grafiche libere e guidate
Relativamente al Continente Asia	I discorsi e le parole Immagini, suoni e colori	Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazione, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati	Ascolta e comprende ciò che viene raccontato o letto, utilizza parole nuove, continua ad arricchire il proprio lessico con parole nuove.	Ascolto della "Canzone del Giappone" Conversazione sul testo	Ascolto Conversazione	Conversazione guidata
Relativamente al Continente Europa	I discorsi e le parole	Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni	Riflette sulla lingua e scritta	Apprendere la filastrocca dell'Europa	Circle time;	Osservazione sistematica
Relativamente al Continente Europa	I discorsi e le parole	Memorizza e utilizza oralmente semplici parole e/o frasi standard, per nominare parti del proprio corpo, dell'ambiente ed aspetti che si riferiscono a bisogni immediati	Memorizza semplici parole	Imparare il saluto nelle diverse lingue europee	circle time conversazione	Osservazione sistematica e occasionale
Relativamente al laboratorio <i>Che emozione!</i>	Il sé e l'altro I discorsi e le parole Il corpo in movimento	Riconosce e nomina su di sé e sugli altri le principali emozioni	Riconosce su volti raffigurati e quelli dei compagni le emozioni di gioia, rabbia, paura, sorpresa	Dopo aver ascoltato un racconto a tema, individuare e classificare immagini secondo la consegna data	Giochi di ruolo in cui impersonare, mimare o individuare su immagini le diverse situazioni emotive o le loro cause scatenanti	Auto appello delle emozioni per il riconoscimento delle proprie emozioni all'arrivo a scuola o durante la giornata scolastica

		Consolida la consapevolezza di quali siano i comportamenti corretti per la sicurezza propria ed altrui			Esperienza “trasversale” che chiama in campo diverse competenze chiave	
Competenza europea: Competenza matematica, scientifica e tecnologica						
Relativamente al continente Africa	La conoscenza del mondo	Il bambino raggruppa e ordina oggetti secondo criteri diversi	Realizza una costruzione o altro avente caratteristiche qualitative	Laboratorio grafico manipolativo Creazione con materiale modellante di oggetti caratteristici che compaiono nel racconto (vasellame, oggetti di uso quotidiano ecc)	Cooperative learning	Osservazione sistematica e occasionale
Relativamente al Continente Asia	La conoscenza del mondo Immagini suoni e colori; I discorsi e le parole	Il bambino esercita potenzialità sensoriali e conoscitive, Sviluppa concetti topologici. Raggruppa e ordina secondo criteri	Sape riconoscere una quantità , tanto /poco. Raggruppa in base a criteri stabiliti	Trasporti e abitazioni caratteristici. Costruzione di una canoa/palafitta/cesto con materiale di recupero a scelta Esperienza “trasversale” che chiama in campo diverse competenze chiave	Cooperare in gruppo, sperimentazione, imparare facendo, ricerca/sperimentazione/azione	Osservazione sistematica e Elaborazioni fino/motorie
Relativamente al nord America	La conoscenza del mondo;	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali	Realizza una costruzione avente	Abitazioni Caratteristiche	Ricerca-azione-sperimentazione; imparare facendo	Giochi strutturati; elaborazioni

	immagini e suoni e colori	secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata	caratteristiche quantitative specifiche; individuare e distingue dimensioni e quantità	Costruzione di grattacieli con materiali diversi: scatole di cartone, costruzioni ecc; confrontare il lavoro fatto con i compagni		grafiche guidate e libere
Relativamente al Continente Asia	La conoscenza del mondo	Esercita potenzialità sensoriali e conoscitive	Utilizza i 5 sensi per conoscere, riconoscere, riprodurre e raggruppare i diversi aspetti della realtà	Realizzare con diversi materiali : smartphone, computer, tv (tecnologie varie)	Didattica multimediale Imparare facendo	Attività fino-motorie
Relativamente al laboratorio <i>Trame</i>	La conoscenza del mondo I discorsi e le parole Il corpo in movimento	Si orienta nello spazio e nel tempo Conosce i principali parametri spaziali; Si coordina in azioni grosso e fino-motorie.	Sa collocare se stesso o oggetti secondo le indicazioni spaziali ricevute e in modo sempre più preciso Sa comprendere il prima e il dopo di una data azione Effettua collegamenti tra azione -risultato	Formare semplici coreografie utilizzando il proprio corpo e materiale quale teli, stoffe, fogli di carte Agire il proprio corpo il proprio corpo in coordinazione con quello dei compagni.	Gruppo di lavoro omogenei	Attività strutturate
Competenza europea: Competenza digitale						
Relativamente al Continente Asia	Immagine, suoni e colori	Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le	Usa le tecnologie per giochi e apprendimenti	Realizzare con diversi materiali : smartphone, computer, tv,(tecnologie varie)	Didattica multimediale Imparare facendo	Osservazione sistematica

		funzioni e i possibili usi.	Approccia strumenti e nuove tecnologie.			
Relativamente al laboratorio <i>Sonorità dal mondo</i>	Immagini, suoni e colori	Scopre la propria voce e il proprio corpo prendendo coscienza delle proprie abilità sonore	Interpreta con i movimenti del corpo ritmi diversi Ascolta semplici melodie ritmiche accompagnandole con i gesti e con la voce Inizia a discriminare ritmo e volume della fonte sonora	Approcciare e discriminare l'ambiente sonoro sotto forma ludica con la guida dell'insegnante	Attività laboratoriale di piccolo gruppo	Attività motorie, e ritmiche-sonore finalizzate al riscontro delle abilità acquisite

Competenza europea: Competenza personale, sociale e civiche; capacità di imparare a imparare

Relativamente al Continente Oceania	La conoscenza del mondo; Il sé e l'altro	Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri	Partecipa ad un progetto comune e stabilisce relazioni positive	Trasporti e abitazioni caratteristi Costruire di una canoa/palafitta/cesto con materiale di recupero a scelta Esperienza "trasversale" estensibile a diverse competenze chiave	Cooperare in gruppo, sperimentazione, imparare facendo, ricerca/sperimentazione/azione	Osservazione sistematica e Elaborazioni fino/motorie
-------------------------------------	--	---	---	--	--	--

Relativamente al Continente Asia	Il sé e l'altro; I discorsi e le parole	Il bambino partecipa e collabora alle attività collettive; individua semplici soluzioni a problemi di esperienza	Effettua collegamenti tra azione e risultato; Esprime semplici valutazioni sul lavoro in gruppo	Trasporti e abitazioni caratteristici Costruzione di una canoa/palafitta/cesto con materiale di recupero a scelta	Cooperare in gruppo, sperimentazione, imparare facendo, ricerca/sperimentazione/azione	Osservazione sistematica e Elaborazioni fino/motorie
Relativamente al nord America	La conoscenza del mondo; immagini suoni e colori; i discorsi e le parole	Il bambino lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri; riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta; sviluppa il senso dell'identità personale	Riconosce se stesso come parte di un gruppo e partecipa attivamente a un progetto comune	Cibo Spazzatura Discriminare sulla base di immagini di giornali cibi sani e cibi spazzatura, ritagliarli e incollarli in spazi separati (piramide alimentare)	Cooperare in gruppo; Circle time; conversazione; gruppi di lavoro	Schede strutturate e giochi strutturati; attività fino motorie
Relativamente al Continente Asia	Il sé e l'altro	Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri	Comprende l'importanza di rispettare i materiali, gli oggetti, gli ambienti e le persone	Giochi per imparare il rispetto dell'altro (ispirati a video su youtube scuola giapponese)	Didattica inclusiva	Giochi strutturati Compiti di realtà
Relativamente al laboratorio	Il sé e l'altro	Riconosce e nomina su di sé e	Riconosce su volti raffigurati e	Dopo aver ascoltato un racconto a tema,	Giochi di ruolo in cui impersonare, mimare o	Auto appello delle emozioni per il

<i>Che emozione!</i>	I discorsi e le parole Il corpo in movimento	sugli altri le principali emozioni Consolida consapevolezza di quali siano i comportamenti corretti per la sicurezza propria ed altrui	quelli dei compagni le emozioni di gioia, rabbia, paura, sorpresa	individuare e classificare immagini secondo la consegna data	individuare su immagini le diverse situazioni emotive o le loro cause scatenanti Esperienza “trasversale” che chiama in campo diverse competenze chiave	riconoscimento delle proprie emozioni all’arrivo a scuola o durante la giornata scolastica
----------------------	---	---	---	--	--	--

Competenza europea: Competenza in materia di Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Relativamente al nord America	I discorsi e le parole; immagini, suoni e colori; La conoscenza del mondo	Il bambino si confronta con il simbolo di un’altra cultura e ne comprende significato e implicazioni culturali	Esprime i propri stati d’animo ed emozioni; sperimenta vari tipi di linguaggio: plastico e iconico	Conversazione guidata sull’immagine simbolo di Mc Donald, icona dell’America del nord e riproduzione dello stesso simbolo con metodi differenti (grafico, motorio, pittorico ecc)	Circle time; brain storming; sperimentazione grafica	Schede strutturate; conversazione guidata; attività fine motorie
Relativamente al continente Europa	Tutti i campi	Prende decisioni relative a giochi o a compiti, in presenza di più possibilità Ipotizza semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la	Affina la motricità fine Gestisce autonomamente materiali, consegne, attività	Realizziamo le tre bandiere : Europa, Italia, Sardegna	Gruppi di lavoro omogenei Didattica laboratoriale	Elaborazioni grafiche libere e guidate

		realizzazione di un gioco				
Competenza europea: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale						
Relativamente al Continente Oceania	Tutti i campi di esperienza	Il bambino si confronta con un'altra cultura e inizia ad apprezzarne le diversità; comunica ed esprime emozioni usando diversi linguaggi espressivi e del corpo	Interpreta con il corpo ritmi diversi; esprime stati d'animo ed emozioni utilizzando il proprio corpo	Feste Polinesiane Imparare una danza tipica polinesiana ed associare il proprio stato d'animo dando il nome corretto all'emozione provata	Role playing; Cooperative learnig	Ossevazione sistematica e occasionale; Attività grosso motorie
Relativamente al Continente Europa	Il corpo in movimento Immagini, suoni e colori	Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.	Riconosce e indica nominandole le principali parti del corpo su di sé e sugli altri.	Dopo aver visto le immagini di alcuni monumenti europei, riprodurli col corpo sia singolarmente che in gruppo	Role playing. cooperative learning;	i percorsi motori; i giochi strutturati; attività grosso-motorie.

N.B. LA COMPETENZA MULTILINGUISTICA NON È VALUTABILE NEI BAMBINI DI QUATTRO ANNI.

PROGRAMMAZIONE: ALUNNI DI 5 ANNI

<i>Competenza europea: Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione o Competenza Alfabetica funzionale</i>						
	<i>Campi d'esperienza prevalenti</i>	<i>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</i>	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Esperienze-Attività</i>	<i>Metodologia</i>	<i>Verifica/valutazione</i>
Relativamente al Continente Africa	Il sé e l'altro I discorsi e le parole	Ascolta e comprende narrazioni	Arricchisce il lessico e la struttura della frase Sviluppa la capacità di raccontare e descrive eventi personali e situazioni	Lettura del racconto "Kirikù e la strega Karabà"	Circle time Lettura e ascolto	Conversazione guidata
	I discorsi e le parole Il corpo in movimento	Sperimenta rime e filastrocche Scandisce sillabe, cerca somiglianze e analogie tra suoni e parole	Riflette sulla lingua Sviluppa capacità di associare suoni/ritmi a movimenti	Gioco motorio-linguistico-matematica. Saltare all'intero dei cerchi scandendo le sillabe delle parole	Imparare facendo con gruppi di lavoro	Percorsi motori Osservazione
	I discorsi e le parole Immagini suoni e colori	Ascolta, comprende e impara canzoncine o filastrocche Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni	Arricchisce il lessico	Ascoltare e mimare una canzone sull'Africa (Singing Ja ja; Il leone si è addormentato ecc)	Circle time Imparare facendo	

Relativamente al Continente Oceania	Il sé e l'altro; I discorsi e le parole; Immagini suoni e colori; la conoscenza del mondo	Ascolta e comprende narrazioni anche con l'ausilio di immagini	Sviluppa la capacità di leggere immagini	Icona Visione del cartone animato Oceania	Visione e ascolto	Conversazioni libere e guidate, elaborazioni grafiche libere e guidate
Relativamente al Continente Asia	I discorsi e le parole Immagini, suoni e colori	Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.	Memorizza semplici parole canti e brevi frasi	Ascolto della "Canzone del Giappone" Conversazione sul testo	Ascolto Conversazione	Conversazione guidata
Relativamente Al Continente Europa	I discorsi e le parole	Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni	Riflette sulla lingua	Impariamo la filastrocca dell'Europa	Circle time;	Osservazione sistematica
Competenza europea: Competenza multilinguistica						
Relativamente al Continente Africa	I discorsi e le parole	Recita semplici filastrocche e canti	Memorizza semplici e complesse parole della lingua locale straniera; recita brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine imparate a memoria;	Ascoltare e imparare a memoria il canto (slogan di Kirikù)	Didattica multimediale; circle time	Osservazione sistematica e occasionale

Relativamente Al Continente Europa	I discorsi e le parole	Memorizza e utilizza oralmente semplici parole e/o frasi standard, per nominare parti del proprio corpo, dell'ambiente ed aspetti che si riferiscono a bisogni immediati	Memorizza semplici parole	Imparare il saluto nelle diverse lingue europee Laboratorio lingua inglese	circle time conversazione	Osservazione sistematica e occasionale
Relativamente al laboratorio <i>Che emozione!</i>	Il sé e l'altro I discorsi e le parole Il corpo in movimento	Riconosce e nomina su di sé e sugli altri le principali emozioni Stabilisce e mantiene relazioni positive	Riconosce su volti raffigurati e quelli dei compagni le emozioni di gioia, rabbia, paura, sorpresa, tristezza	Dopo aver compreso l'essenza delle emozioni, sperimentare nella quotidianità scolastica con la guida delle insegnanti alcune occasioni in cui porsi come mediatori empatici per compagni e adulti	Giochi di ruolo in cui impersonare, mimare o individuare su immagini le diverse situazioni emotive o le loro cause scatenanti Esperienza "trasversale" che chiama in campo diverse competenze chiave	Attività laboratoriali in piccolo gruppo
Competenza europea: Competenza matematica, scientifica e tecnologica						
Relativamente al Continente Africa	La conoscenza del mondo	Il bambino raggruppa e ordina oggetti secondo criteri diversi	Realizza una costruzione o altro avente caratteristiche qualitative	Laboratorio grafico manipolativo (costruire grattacieli di diverse altezze con materiale non strutturato (scatole)	Cooperative learning	Osservazione sistematica e occasionale

Relativamente al Continente Oceania	La conoscenza del mondo Immagini suoni e colori; I discorsi e le parole	Il bambino esercita potenzialità sensoriali e conoscitive, Sviluppa concetti topologici. Raggruppa e ordina secondo criteri	Sa riconoscere una quantità , tanto /poco. Raggruppa in base a criteri stabiliti	Trasporti e abitazioni caratteristici. Costruire una canoa/palafitta/cesto con materiale di recupero Esperienza “trasversale” estensibile a diverse competenze chiave	Cooperare in gruppo, sperimentazione, imparare facendo, ricerca/sperimentazione/azione	Osservazione sistematica e Elaborazioni fino/motorie
Relativamente al Continente Asia	La conoscenza del mondo	Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e possibili usi	Realizza una costruzione o un elaborato	Realizzare : smartphone, computer, tv,(tecnologie varie	Didattica multimediale Imparare facendo	Attività fino-motorie
Relativamente al nord America	La conoscenza del mondo; immagini suoni e colori	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata	Realizza una costruzione avente caratteristiche quantitative specifiche; individua e distingue dimensioni e quantità	Costruire di grattacieli con materiali diversi: scatole di cartone; confrontare il lavoro fatto con i compagni	Ricerca-azione- sperimentazione; imparare facendo	Giochi strutturati; elaborazioni grafiche guidate e libere
Relativamente al laboratorio <i>Trame</i>	La conoscenza del mondo I discorsi e le parole	Si orienta nello spazio e nel tempo Conosce i principali	Sa collocare se stesso o gli oggetti secondo le indicazioni spaziali assegnate	Formare delle trame utilizzando il proprio corpo e materiale (teli, stoffe, fogli di carte...)	Gruppo di lavoro omogenei	Attività strutturate Attività fino-motorie

	Il corpo in movimento	parametri spaziali; Si coordina in azioni grosso e fino-motorie.	in modo sempre più preciso. Saper comprendere il prima e il dopo di una data azione Effettuare collegamenti tra azione -risultato	Agire il proprio corpo in coordinazione con quello dei compagni. Riprodurre/riportare in attività “a tavolino” l’esperienza grosso-motoria precedentemente svolta		
--	-----------------------	---	---	--	--	--

Competenza europea: Competenza digitale

Relativamente al Continente Asia	Immagini, suoni e colori	Riconosce le lettere e i numeri nella tastiera	Familiarizza con le nuove tecnologie	Realizzare : smartphone, computer, tv (dispositivi vari)	Didattica multimediale Imparare facendo	Osservazione sistematica
Relativamente al laboratorio <i>Sonorità dal mondo</i>	Immagini, suoni e colori	Scopre la propria voce e il proprio corpo prendendo coscienza delle proprie abilità sonore. Prende consapevolezza delle caratteristiche del suono: altezza, ritmo, durata.	Ascolta semplici melodie ritmiche accompagnandole con i gesti e con la voce Ascolta musiche etniche e le associa al continente di provenienza Inizia a discriminare ritmo, durata e altezza di alcune tracce sonore	Avvicinarsi e discriminare l’ambiente sonoro sotto forma ludica con la guida dell’insegnante	Attività laboratoriale di piccolo gruppo	Attività motorie, e ritmiche-sonore finalizzate al riscontro delle abilità acquisite

Competenza europea: Competenza personale, sociale e civiche; capacità di imparare a imparare						
Relativamente al Continente Oceania	La conoscenza del mondo; Il sé e l'altro	Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri	Partecipa ad un progetto comune e stabilisce relazioni positive	Trasporti e abitazioni caratteristiche Costruzione di una canoa/palafitta/cesto con materiale di recupero Esperienza "trasversale" estensibile a diverse competenze chiave	Cooperare in gruppo, sperimentazione, imparare facendo, ricerca/sperimentazione/azione	Osservazione sistematica e Elaborazioni fino/motorie
Relativamente al Continente Oceania	Il sé e l'altro; I discorsi e le parole	Il bambino partecipa e collabora alle attività collettive; individua semplici soluzioni a problemi di esperienza	Effettua collegamenti tra azione e risultato; Esprime semplici valutazioni sul lavoro in gruppo	Trasporti e abitazioni caratteristiche Costruzione di una canoa/palafitta/cesto con materiale di recupero	Cooperare in gruppo, sperimentazione, imparare facendo, ricerca/sperimentazione/azione	Osservazione sistematica e Elaborazioni fino/motorie
Relativamente al nord America	La conoscenza del mondo; immagini	Il bambino lavora in modo costruttivo e creativo con gli	Riconosce se stesso come parte di un gruppo e partecipa	Cibo Spazzatura Discriminare sulla base di immagini di giornali cibi sani e	Cooperare in gruppo; Circle time; conversazione; gruppi di lavoro	Schede strutturate e giochi strutturati; attività fino motorie

	suoni e colori; i discorsi e le parole	altri; riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta	attivamente a un progetto comune	cibi spazzatura, ritagliarli e incollarli in spazi separati (piramide alimentare)		
Relativamente al Continente Asia	Il sé e l'altro	Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini	Comprende bisogni e sentimenti propri ed altrui.	Giochi per imparare il rispetto dell'altro (video su youtube scuola giapponese)	Didattica inclusiva	Giochi strutturati Compiti di realtà
Relativamente al laboratorio <i>Che emozione!</i>	Il sé e l'altro I discorsi e le parole Il corpo in movimento	Riconosce e nomina su di sé e sugli altri le principali emozioni Stabilisce e mantiene relazioni positive	Riconosce su immagini raffiguranti volti e quelli dei compagni le emozioni di gioia, rabbia, paura, sorpresa, tristezza	Dopo aver compreso l'essenza delle emozioni, sperimentare nella quotidianità scolastica con la guida delle insegnanti alcune occasioni in cui porsi come mediatori empatici per compagni e adulti	Giochi di ruolo in cui impersonare, mimare o individuare su immagini le diverse situazioni emotive o le loro cause scatenanti Auto appello delle emozioni per il riconoscimento delle proprie emozioni all'arrivo a scuola o durante la giornata scolastica	Attività laboratoriali in piccolo gruppo

					Esperienza “trasversale” che chiama in campo diverse competenze chiave	
Competenza europea: Competenza in materia di Spirito di iniziativa e imprenditorialità						
Relativamente al nord America	I discorsi e le parole; immagini, suoni e colori; La conoscenza del mondo	Il bambino si confronta con il simbolo di un'altra cultura e ne comprende il significato e le implicazioni culturali	Esprime i propri stati d'animo ed emozioni; sperimenta vari tipi di linguaggio: plastico e iconico	Conversazione guidata sull'immagine simbolo di Mc Donald, icona dell'America del nord e riproduzione dello stesso simbolo con metodi differenti (grafico, motorio, pittorico ecc)	Circle time; brain storming; sperimentazione grafica	Schede strutturate; conversazione guidata; attività fino motorie
Relativamente Al Continente Europa	Tutti i campi	Prende iniziative di gioco e di lavoro Collabora e partecipa alle attività collettive	Affina le attività prassiche quotidiane Gestisce autonomamente materiali, consegne e attività.	Realizzare tre bandiere : Europa, Italia, Sardegna	Gruppi di lavoro omogenei Didattica laboratoriale	Elaborazioni grafiche libere e guidate
Competenza europea: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale						
Relativamente al Continente Oceania	Tutti i campi di esperienza	Il bambino si confronta con un'altra cultura e inizia ad apprezzarne le diversità; comunica ed esprime emozioni	Interpreta con il corpo ritmi diversi; esprime stati d'animo ed emozioni utilizzando il proprio corpo	Feste Polinesiane Imparare una danza tipica polinesiana	Role playing; Cooperative learnig	Ossevizione sistematica e occasionale; Attività grosso motorie

		usando diversi linguaggi espressivi e del corpo				
Relativamente al nord America	I discorsi e le parole; immagini, suoni e colori; La conoscenza del mondo	Il bambino si confronta con il simbolo di un'altra cultura e ne comprende significato e implicazioni culturali	Esprime i propri stati d'animo ed emozioni; sperimenta vari tipi di linguaggio: plastico e iconico	Conversazione guidata sull'immagine simbolo di Mc Donald, icona dell'America del nord e riproduzione dello stesso simbolo con metodi differenti (grafico, motorio, pittorico ecc)	Circle time; brain storming; sperimentazione grafica	Schede strutturate; conversazione guidata; attività fino motorie
Relativamente Al Continente Europa	Il corpo in movimento Immagini, suoni e colori	Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.	Padroneggia gli schemi motori base e complessi (camminare, correre, saltare, lanciare ...)	Dopo aver visto le immagini di alcuni monumenti europei, riprodurli motoria mente singolarmente e in gruppo	role playing. cooperative learning;	i percorsi motori; i giochi strutturati; attività grosso-motorie.

PROFILO CARISMATICO-INSEGNAMENTO IRC programmazione valutabile alla fine del triennio della scuola dell'infanzia

<i>Competenza europea</i>	<i>Campi d'esperienza prevalenti</i>	<i>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</i>	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Esperienze-Attività</i>	<i>Metodologia</i>	<i>Verifica/valutazione</i>
Competenza Alfabetica funzionale	Tutti i campi d'esperienza	Il bambino conosce i principali	Ascolta, riflette, si interroga, si coinvolge,	Osservare il mondo della natura e	-Conversazione guidata e non; -gioco guidato;	-Osservazione sistematica

		<p>contenuti relativi alla Creazione, a Gesù di Nazareth, alla Chiesa intesa come comunità dei credenti</p> <p>Il bambino si pone domande di senso</p> <p>Il bambino sa cogliere elementi di peculiarità e di fragilità nei propri e altrui confronti e si predispone a integrarli nella quotidianità</p>	<p>atteggiamenti questi attraverso i quali il bambino apprende dei contenuti relativi alla religione ebraico-cristiana. Comincia a cogliere i nessi tra l'organizzazione della propria famiglia o dalla scuola e le festività religiose vissute dalla comunità cristiana, feste che talvolta caratterizzano anche il calendario civile (vacanze natalizie, pasquali, santo patrono...)</p>	<p>raffrontare semplici osservazioni di tipo scientifico legate al processo della semina per suscitare sentimenti di stupore rispetto a mondo naturale che ci è stato donato</p> <p>Traendo spunto dalla fonte letteraria <i>Vangelo</i>, conoscere Gesù di Nazareth e gli avvenimenti che lo hanno rivelato alle persone come uomo e come Dio.</p> <p>Conoscere i principali sviluppi della Chiesa come la casa della famiglia di Gesù dopo la sua morte e resurrezione. Accostare la figura di persone che con la loro esistenza hanno contribuito alla sua nascita e alla diffusione.</p>	<p>poesie, -canti e filastrocche; -ascolto di storie; -lettura di immagini; -laboratori di drammatizzazione, - -grafico-pittorici e manipolativi; -produzioni grafico-pittoriche; visite didattiche; realizzazione di cartelloni...</p>	<p>-Conversazione libera e guidata -Realizzazione di elaborati a tema -Interpretazione di semplici parti in brevi saggi e drammatizzazioni</p>
--	--	---	--	--	---	--

LA VALUTAZIONE

La valutazione formativa del percorso realizzato ha lo scopo di rendere evidenti agli occhi dei bambini e dei genitori il percorso compiuto fino a quel momento e le tappe raggiunte, nella consapevolezza che i ritmi di crescita sono individuali e non si susseguono in modo lineare.

L'approccio dovrebbe essere contestuale, narrativo e descrittivo dei progressi e delle conquiste del singolo e del gruppo, escludendo qualsiasi forma di classificazione ed etichettamento in relazione a standard definiti a priori. In questa fascia d'età i progressi sono molto diversi da bambino a bambino e sono influenzati da innumerevoli fattori, tra i quali anche l'ambiente sociale, economico e culturale di provenienza, le esperienze familiari ed extrascolastiche compiute prima dell'ingresso al nido/alla scuola dell'infanzia e durante la frequenza, la continuità della frequenza stessa, la qualità delle proposte educative, fattori individuali.

La valutazione dovrebbe avere l'obiettivo di individuare l'area potenziale di ogni bambino e di ciascun gruppo in modo da agire entro quest'area per sostenerne la crescita.

La valutazione formativa è narrativa, aperta agli sviluppi successivi, sempre espressa in termini positivi (descrive ciò che il bambino sa/fa, non ciò che ancora non sa/non fa), di valorizzazione, di incoraggiamento.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

Al termine del percorso verrà rilasciata una certificazione delle competenze acquisite e un profilo descrittivo dell'alunno che tenga conto di tutte le osservazioni, documentazioni raccolte negli anni di frequenza.



SCUOLE
COTTOLENGO

RUBRICA VALUTATIVA

Scuola dell'Infanzia

GRIGLIA ALUNNI 3 ANNI

Competenza europea: Comunicazione nella madre lingua o competenza Alfabetica funzionale

Campo di esperienza prevalente: Il sé e l'altro- I discorsi e le parole

OBIETTIVI	INIZIALE	INTERMEDIA	FINALE
Riconosce ed esprime bisogni, emozioni e sentimenti.			
Ascolta e comprende brevi narrazioni.			
Usa il linguaggio per interagire e comunicare in modo corretto. Aumento del numero di vocaboli conosciuti e utilizzati.			
Memorizza di semplici parole e frasi.			

Sviluppa la capacità di leggere immagini.			
Competenza europea: Competenza matematica, scientifica e tecnologica			
Campo di esperienza prevalente: La conoscenza del mondo			
Raggruppa in base al colore/dimensione; -individuare e distinguere dimensioni.			
Conosce l'ambiente scolastico			
Sa riconoscere indicativamente una quantità-tanto, poco, niente.			
Utilizza i 5 sensi per conoscere, riconoscere, riprodurre e raggruppare i diversi aspetti della realtà			
Individua aspetti stagionali			
Si orienta nello spazio			
Competenza europea: Competenza digitale			
Campo di esperienza prevalente: Immagini, suoni e colori			
Esplora le sonorità, utilizzando l'udito la vista, il tatto, il movimento			
Si esprime attraverso la drammatizzazione			

Interpreta con i movimenti del corpo ritmi diversi			
Ascolta semplici melodie ritmiche accompagnandole con i gesti e con la voce			
Associa stati emotivi a brani musicali.			
Riconosce il silenzio			
Scopre la propria voce e il proprio corpo prendendo coscienza delle proprie abilità sonore			
Usa delle tecnologie per giochi e apprendimenti			
Competenza Europea: Competenza personale, sociale e civiche; capacità di imparare a imparare			
Campo di esperienza prevalenti: la conoscenza del mondo, il sé e l'altro, il corpo e il movimento			
Partecipa ad un progetto comune			
Affronta con serenità il distacco; rispetta regole di gioco, collaborazione e convivenza			
Riconosce ed esprime bisogni, emozioni e sentimenti.			
Riconosce il senso di appartenenza alla famiglia e alla scuola			
Stabilisce relazioni positive			

Distingue comportamenti corretti in base agli ambienti e contesti			
Inizia ad aver consapevolezza di quali siano i comportamenti corretti per la sicurezza propria e altrui.			
Inizia l'uso autonomo dei servizi igienici; delle posate per mangiare, vestirsi...			

Competenza Europea: Competenza in Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Campo di esperienza prevalenti: tutti

Prende iniziative di gioco e di lavoro			
Collabora e partecipa alle attività collettive			
Porta a termine un gioco scelto.			
Inizia ad esprimere valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni			

Competenza Europea: Competenza in Consapevolezza ed espressione culturale

Campo di esperienza prevalenti: Il sé e l'altro; immagini, suoni e colori; il corpo e il movimento

Inizia a riconoscere bisogni ed esigenze altrui			
Esprime stati d'animo ed emozioni, utilizzando segni e colori			

Sviluppa capacità espressive			
Interpreta con i movimenti del corpo ritmi diversi			
Riconosce e indica le principali parti del corpo su di sé e sugli altri.			
Produce intenzionalmente segni grafici utilizzando vari strumenti.			

ACCANTO AD OGNI OBIETTIVO INDICARE SE E' STATO: RAGGIUNTO, PARZIALMENTE RAGGIUNTO, NON ANCORA RAGGIUNTO

GRIGLIA ALUNNI 4 ANNI

Competenza europea: Comunicazione nella madre lingua o competenza Alfabetica funzionale			
Campo di esperienza prevalente: Il sé e l'altro- I discorsi e le parole			
OBIETTIVI	INIZIALE	INTERMEDIA	FINALE
Riconosce ed esprime bisogni, emozioni e sentimenti.			
Ascolta e comprende ciò che viene raccontato o letto, utilizza parole nuove, comincia ad arricchire il proprio lessico con parole nuove.			
Utilizza la lingua per descrivere, esprimere emozioni, sensazioni, gusti, preferenze, sentimenti e stati d'animo.			

Rievoca e racconta fatti ed esperienze personali			
Ascolta i discorsi degli altri, è capace di ascoltare una breve storia con attenzione.			
Memorizza brevi frasi e filastrocche.			
Competenza europea: Competenza matematica, scientifica e tecnologica			
Campo di esperienza prevalente: La conoscenza del mondo			
Raggruppa in base al colore/dimensione; -individuare e distinguere dimensioni -registrare dati e metterli a confronto			
Conosce l'ambiente scolastico			
Individua e confronta quantità (di più-di meno)			
Utilizza i 5 sensi per conoscere, riconoscere, riprodurre e raggruppare i diversi aspetti della realtà			
Individua aspetti stagionali			
Si orienta nello spazio (dentro, fuori, avanti, dietro, sopra, sotto)			

Esegue semplici percorsi sulla base di indicazioni verbali			
Competenza europea: Competenza digitale			
Campo di esperienza prevalente: Immagini, suoni e colori			
Esplora le sonorità, utilizzando l'udito la vista, il tatto, il movimento;			
Si esprime attraverso la drammatizzazione usando le immagini, la parola...			
Interpreta con i movimenti del corpo ritmi diversi			
Ascolta e riconosce i suoni della realtà circostante: naturali e artificiali			
Ascolta semplici melodie ritmiche accompagnandole con i gesti e con la voce			
Associa stati emotivi a brani musicali.			
Riconosce e rispetta il silenzio			
Scopre la propria voce e il proprio corpo prendendo coscienza delle proprie abilità sonore			
Usa le tecnologie per giochi e apprendimenti			

Competenza Europea: Competenza personale, sociale e civiche; capacità di imparare a imparare

Campo di esperienza prevalenti: la conoscenza del mondo, il sé e l'altro, il corpo e il movimento

Registra il passare del tempo su calendari settimanali, inizia a percepire il passare del tempo come misura del suo “spazio-tempo” come elemento di crescita			
Riconosce la scansione giorno-notte e le loro caratteristiche iniziando ad usare ieri-oggi-domani per collocare avvenimenti nel tempo			
Conosce vari materiali ed esseri viventi dell'ambiente che lo circonda e ne percepisce caratteristiche e trasformazioni nel tempo.			
Affronta con serenità il distacco;			
Rispetta regole di gioco, collaborazione e convivenza.			
Stabilisce e mantiene relazioni positive			
Comprende l'importanza di rispettare i materiali, gli oggetti, gli ambienti e le persone			
Confronta punti di vista diversi.			
Interiorizza le regole fondamentali della convivenza e del dialogo;			

elementi della storia familiare culturale di appartenenza			
Cura in autonomia la propria persona nella prospettiva della salute e dell'igiene personale			
Riconosce la propria identità sessuale.			
Esprime le proprie emozioni con il corpo.			
Inizia a conoscere il proprio corpo.			
Competenza Europea: Competenza in Spirito di iniziativa e imprenditorialità			
Campo di esperienza prevalenti: tutti			
Prende iniziative di gioco e di lavoro			
Collabora e partecipa alle attività collettive			
Gestisce autonomamente materiali, consegne e attività.			
Effettua collegamenti tra azione-risultato.			
Mette in atto la sequenza di azioni necessarie in funzione dell'attività da svolgere			
Sceglie e usa materiali e strumenti adatti per realizzare le proprie idee.			

Inizia ad esprimere valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni			
Competenza Europea: Competenza in Consapevolezza ed espressione culturale			
Campo di esperienza prevalenti: Il sé e l'altro; immagini, suoni e colori; il corpo e il movimento			
Riconosce i bisogni ed esigenze altrui			
Esprime stati d'animo ed emozioni, utilizzando segni e colori			
Sviluppa capacità espressive più elaborate			
Padroneggia gli strumenti necessari alla fruizione dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali.			
Riconosce e indica le principali parti del corpo su di sé e sugli altri.			
Produce intenzionalmente segni grafici utilizzando vari strumenti.			

ACCANTO AD OGNI OBIETTIVO INDICARE SE E' STATO: RAGGIUNTO, PARZIALMENTE RAGGIUNTO, NON ANCORA RAGGIUNTO

GRIGLIA ALUNNI 5 ANNI

Competenza europea: Comunicazione nella madre lingua o competenza Alfabetica funzionale			
Campo di esperienza prevalente: Il sé e l'altro- I discorsi e le parole			
OBIETTIVI	INIZIALE	INTERMEDIA	FINALE

Esprime con il linguaggio sentimenti ed emozioni.			
Arricchisce il lessico e la struttura della frase.			
Ascolta e comprende ciò che viene raccontato o letto, utilizza un lessico adeguato a raccontare ciò che ha sentito.			
Sviluppa la capacità di inventare storie.			
Rievoca e racconta fatti ed esperienze personali			
Mostra interesse per il codice scritto, elaborare congetture e formulare ipotesi.			
Mostra interesse per la lingua scritta (scrive e riconosce il proprio nome, copia lettere e numeri, esercita il tratto...)			
Memorizza frasi e filastrocche.			
Competenza europea: Competenza multilinguistica			
Campo di esperienza prevalente: I discorsi e le parole			
Riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.			
Memorizza semplici parole, canti e brevi frasi in lingua inglese.			

Comprende ed esegue semplici istruzioni.			
Competenza europea: Competenza matematica, scientifica e tecnologica			
Campo di esperienza prevalente: La conoscenza del mondo			
Mette sulla linea del tempo le attività corrispondenti alle routine di una giornata.			
Raggruppa e riordina gli oggetti secondo criteri diversi (colore, forma...)			
Utilizza un calendario costruito coi compagni usando simboli condivisi			
Esegue compiti, relativi alla vita quotidiana, che implicino conte, attribuzioni biunivoche di oggetti/personone			
Realizza una costruzione (o altro elaborato) avente caratteristiche qualitative.			
Sa usare in modo appropriato simboli convenzionali			
Conosce, descrive e rappresenta aspetti morfologici, fisiologici che caratterizzano gli esseri viventi			

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio sia fisico che grafico, usando i concetti topologici correttamente			
---	--	--	--

Competenza europea: Competenza digitale

Campo di esperienza prevalente: Immagini, suoni e colori

Familiarizza con le nuove tecnologie Conosce le funzioni di schermo, mouse, tastiera. Il significato di alcune icone.			
Ascolta e riconosce i suoni della realtà circostante: naturali e artificiali e di alcuni strumenti musicali			
Ascolta semplici melodie ritmiche accompagnandole con i gesti e con la voce			

Competenza Europea: Competenza personale, sociale e civiche; capacità di imparare a imparare

Campo di esperienza prevalenti: la conoscenza del mondo, il sé e l'altro, il corpo e il movimento

Costruisce rafforza un'immagine positiva di sé.			
Si riconosce come parte attiva di un gruppo.			
Comprende la necessità di darsi e riferirsi a norme di comportamento condivise.			

Sa riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni controllandoli in modo adeguato			
Sa ricostruire eventi della propria storia personale			
Sa rispettare le diversità, ha sviluppato senso di responsabilità e accoglienza			
Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo cooperando nella realizzazione di un progetto comune			
Competenza Europea: Competenza in Spirito di iniziativa e imprenditorialità			
Campo di esperienza prevalenti: tutti			
Affina il controllo e la coordinazione dei segmenti corporei, in riferimento allo spazio e alle azioni da compiere.			
Collabora e partecipa alle attività collettive			
Gestisce autonomamente materiali, consegne e attività.			
Avanza proposte per la scelta e la realizzazione di un progetto			
Elabora, realizza in autonomia un progetto; attività costruttiva, ludica, creativa			

Affina la motricità fine			
Competenza Europea: Competenza in Consapevolezza ed espressione culturale			
Campo di esperienza prevalenti: Il sé e l'altro; immagini, suoni e colori; il corpo e il movimento			
Sa scegliere una modalità espressiva per comunicare idee, vissuti, emozioni e utilizzarla in modo personale			
Sperimenta vari tipi di linguaggio: corporeo, plastico, iconico, musicale...			
Esprime e rielabora creativamente contenuti personali; conoscenze, esperienze riferite a tradizioni, ricorrenze, legate al proprio nucleo familiare/sociale			
Rappresenta graficamente lo schema corporeo			
Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base (imitare, inventare, interpretare... gesti, movimenti, espressioni...)			

ACCANTO AD OGNI OBIETTIVO INDICARE SE E' STATO: RAGGIUNTO, PARZIALMENTE RAGGIUNTO, NON ANCORA RAGGIUNTO

PROFILO CARISMATICO-INSEGNAMENTO IRC

Competenza Europea: Competenza alfabetica funzionale

Campo di esperienza prevalenti: tutti

OBIETTIVI	INIZIALE	INTERMEDIA	FINALE
Conosce l'ambiente circostante, le persone che vi appartengono			
Comprende l'importanza delle regole per stare bene insieme e che l'Amore è il comandamento più grande per i Cristiani.			
Conosce Gesù, il suo insegnamento di pace e di amore verso tutti.			
Conosce la figura di san Giuseppe Benedetto Cottolengo e i suoi insegnamenti.			
Gioca e lavora in modo costruttivo e collaborativo con tutti e sa stare accanto al compagno più bisognoso e lo coinvolge nelle attività e nel gioco			
Utilizza linguaggi diversi per entrare in relazione e comunicare con i compagni, specie quelli in difficoltà			
Sa mettere da parte i propri interessi per collaborare con gli altri per un fine comune.			
Sperimenta l'atmosfera di gioia che accompagna le feste cristiane,			

comprendendone il significato e i simboli.			
Conosce alcuni semplici racconti del Vangelo, imparando i termini del linguaggio cristiano per saperli riutilizzare correttamente.			

ACCANTO AD OGNI OBIETTIVO INDICARE SE E' STATO: RAGGIUNTO, PARZIALMENTE RAGGIUNTO, NON ANCORA RAGGIUNTO

TEMPI DI VERIFICA:

Valutazione iniziale: fine ottobre-metà novembre

Valutazione intermedia: entro metà febbraio

Valutazione finale: fine maggio-metà giugno



Scuola dell'infanzia.....

**SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

SI CERTIFICA

che l'alunn.....,

nat ... a il..... ,

ha frequentato nell'anno scolastico / la sez.

Anni di Frequenza:

tipo Di Frequenza:

- regolare
- irregolare
-

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee ¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione ²	Livello
C1	Comunicazione nella madrelingua – Competenza Alfabetica funzionale	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.	
C2	Competenza multilinguistica	Comprende e reagisce a istruzioni verbali. Saluta, si presenta, nomina oggetti, animali, persone, parti del corpo, colori. Esegue canzoni e filastrocche.	
C3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali, riconosce e sa usare simboli convenzionali e sa applicare le basilari strategie del contare.	
C4	Competenze digitali	Inizia ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.	
C5	Imparare ad imparare	È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li rappresenta con l'uso dei simboli e della rappresentazione grafica.	
C6	Competenze sociali e civiche	Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha costruito un'immagine positiva di sé, sa riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni proprie e altrui, ha sviluppato un senso di accoglienza e rispetto delle diversità.	
C7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti. Ha affinato il controllo e la coordinazione dei segmenti corporei in riferimento allo spazio e alle azioni da compiere; ha raggiunto una buona motricità fine nell'esecuzione delle rappresentazioni grafiche e delle attività manipolative.	
C8	Consapevolezza ed espressione culturale	C8.D1 Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.	
		C8.D2 Ha sviluppato l'attitudine a porsi domande di senso su questioni etico-morali.	
		C8.D3 Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.	
PROFILO			
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nell'accogliere, apprendere ed esprimere i principali insegnamenti del carisma cottolenghino sapendo			

Data

Il Dirigente Scolastico

.....

Le insegnanti

.....

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012".
D.M. n. 254 del 16 novembre 2012

Allegato N°4

Progettazione didattica: tematica-laboratori

Progettazione educativo-didattica, scuola Infanzia San Sperate, a.s. 2023-2024

DAMMI “I CINQUE”!

(Un giro intorno ai cinque continenti)

Motivazioni:

- Ampliare il bagaglio delle proprie conoscenze rispetto alla varietà del genere umano.
- Favorire l'emersione delle prime congetture rispetto all'argomento *geografia*
- Consapevolizzare rispetto all'utilizzo dei materiali e all'uso sostenibile dei beni
- Percepire le particolarità degli usi e i costumi che caratterizzano alcune etnie
- Consolidare la conoscenza di sé stessi scaturente dal confronto con “l'altro”

Africa (centrale) Icona: Bongo/Treccine/

Tematiche:

Savana/Jungla e animali

Salvaguardia animali

Cibo

Leggende

Musica

Oceania Icona: cartone animato omonimo

Tematiche:

Predominanza della natura, poca urbanizzazione

Abitazioni su acqua, trasporto fluviale (palafitte e canoe)

Maschere

Feste polinesiane

America del nord Icona: Mc Donald

Tematiche:

Molta urbanizzazione, città caratterizzate dai grattacieli

Inquinamento visivo, acustico, concitazione

Allevamenti intensivi

Cibo spazzatura

Asia (Giappone) Icona: Smartphone/Pokemon

Tematiche:

Precisione

Addestramento

Duro lavoro

Responsabilizzazione

Aiuto verso i deboli/senso civico

Alto tasso suicidi per uso compulsivo dei videogiochi

Europa Icona: Colosseo/ Pontefice

Tematiche:

Arte

Monumenti

Design

Botteghe artigiane

Laboratori che integrano l'argomento della progettazione:

- *"Sonorità dal mondo"*

- *"Che emozione!"*

- *"Trame"*



Scuola _SACRA FAMIGLIA- SAN SPERATE_

a.s. 2022/2023

Piano Annuale per l'Inclusione

PREMESSA

Il Piano annuale per l'Inclusione, rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, è parte integrante del PTOF, è redatto ai sensi della nota ministeriale prot.1551/2013 e si propone di individuare le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusività della nostra scuola. Il PAI è l'elaborazione di una proposta riferita a tutti i bambini BES presenti all'interno della nostra scuola; è uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa delle scuole "in senso inclusivo", è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica sempre più attenta ai bisogni di ciascuno per la realizzazione degli obiettivi comuni.

FINALITÀ

Le Scuole Cottolengo si propongono di potenziare maggiormente la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. L'obiettivo principale è ridurre qualsiasi barriera che limiti l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali sia ambientali che personali.

Obiettivi generali:

1. accoglienza di tutti gli alunni sia di natura socio-affettiva che in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento;
2. abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;
3. intervento didattico specifico per una didattica che dovrà sempre ed in ogni momento risultare "inclusiva".

Il Collegio Docenti, con la redazione del PAI e l'assunzione collegiale di responsabilità, si propone di:

- Creare un ambiente accogliente ed un contesto favorevole;
- definire pratiche inclusive condivise all'interno dell'Istituto;
- sostenere l'apprendimento attraverso una costante analisi e revisione del curricolo sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- favorire il successo scolastico formativo;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente ed in tutto il percorso scolastico;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

ANALISI DEI RIFERIMENTI NORMATIVI

I riferimenti normativi a cui si fa riferimento sono:

- L. 104/92 art.15 comma
- L. 170/2010 D. M.- 12/07/2011
- D.M. 27/12/2012
- CM. 08/2013
- Note ministeriali prot. n.2563, n. 1190, n.1551
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 - Gazzetta Ufficiale
- Decreto Legislativo 7 Agosto 2019, N. 96 – Gazzetta Ufficiale

DEFINIZIONE BES

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" è diventata di uso comune in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012: "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di "speciale attenzione" per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse". L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensità e durata delle modificazioni. La personalizzazione degli apprendimenti, la valorizzazione delle diversità, nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno, sono principi costituzionali del nostro ordinamento scolastico recepiti nel DPR 275/99: «Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità

che ritengono opportune e tra l'altro, l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo...» (art.4). Con la C. M. n.8 del 6 marzo 2013, il MIUR fornisce alle scuole uno strumento operativo per l'applicazione della Direttiva Ministeriale del 27.12.2012. Ogni scuola è chiamata ad elaborare un Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico che deve essere approvato dal Collegio dei docenti entro la fine del mese di giugno.

LE MODIFICHE INTRODOTTE DAL DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 "NORME PER LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ A NORMA DELL'ARTICOLO 1, COMMI 180 E 181, LETTERA C), DELLA LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107"

Il decreto legislativo 13 aprile 2017 n.66 pone le basi per rafforzare e implementare l'inclusione scolastica, con l'obiettivo di rafforzare il concetto di "scuola inclusiva":

- rafforza la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle associazioni nei processi di inclusione scolastica;
- definisce puntualmente i compiti spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione (Stato, Regioni ed Enti locali);
- incrementa ulteriormente la qualificazione professionale specifica delle Commissioni mediche per gli accertamenti in età evolutiva;
- introduce il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di funzionamento, elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare con la partecipazione della famiglia e di coloro che hanno in carico la persona con disabilità, garantendo la partecipazione della scuola;
- introduce una nuova procedura per il sostegno didattico maggiormente qualificata che tenga conto del Profilo di funzionamento riordina e rafforza i Gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica;
- definisce una nuova dimensione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), che diverrà parte integrante del Progetto Individuale: articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- prevede la misurazione della qualità dell'inclusione scolastica nei processi di valutazione delle scuole;
- prevede una formazione specifica per il personale docente, dirigente ed ATA;
- introduce un nuovo percorso di formazione iniziale per i docenti di sostegno nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria attraverso una implementazione dei crediti formativi; per la scuola secondaria, la nuova disciplina è invece contenuta nel decreto legislativo sulla "formazione iniziale".

Si precisa, inoltre, che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs n. 66/17:" Decorrenze" è prevista una gradualità degli interventi, al fine di consentire l'adozione dei necessari provvedimenti attuativi nonché per assicurare idonee misure di accompagnamento.

DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E CORRETTIVE AL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 66, RECANTE: «NORME PER LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ, A NORMA DELL'ARTICOLO 1, COMMI 180 E 181, LETTERA C), DELLA LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107». (19G00107) (GU SERIE GENERALE N.201 DEL 28-08-2019)

Il nuovo testo di legge, entrato in vigore il 12 settembre 2019, introduce importanti modifiche al D.Lgs 66/2017 e notevoli miglioramenti in termini di direttive e di attuazione del processo inclusivo: un'azione di rete a misura del singolo alunno con disabilità e, ove possibile, partecipazione diretta alla creazione del progetto inclusivo.

LE PRINCIPALI MODIFICHE

- Maggiore insistenza sul principio di accomodamento ragionevole come principio guida per l'utilizzo delle risorse per il sostegno dei singoli PEI (D.Lgs. 96/2019, art. 7, Modifiche all'art. 8 del D.Lgs 66/2017).
- Estensione dell'adozione dei criteri dell'ICF anche all'accertamento della condizione di disabilità (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all'art. 5 del D.Lgs 66/2017).
- Modifica delle commissioni mediche per l'accertamento della disabilità e precisazione dei partecipanti alla stesura dei documenti per l'Inclusione (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all'art. 5 del D.Lgs 66/2017, c. 3).

La commissione medica, per la redazione del Profilo di Funzionamento, è stata notevolmente ridimensionata, con un numero di elementi che oscilla da 3 a un massimo di 4 professionisti (Neuropsichiatra infantile o esperto nella patologia, due tra terapeuta della riabilitazione, psicologo e assistente sociale o rappresentante dell'Ente Locale). Ad essa si aggiunge la collaborazione dei genitori, la partecipazione dell'alunno - "nella massima misura possibile" - e della scuola nella persona del dirigente scolastico o di un docente specializzato in sostegno didattico.

- Circostrizione più puntuale del Piano Educativo Individualizzato (art. 6 del D.Lgs 96/2019): il documento deve essere redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione, di cui fanno parte i docenti, il dirigente scolastico, i genitori, dove è possibile l'alunno/a disabile e figure professionali specifiche del servizio sanitario nazionale o privati. Il Pei deve contenere indicazioni riguardanti le risorse necessarie per il sostegno, nonché tutti gli strumenti, le strategie e gli interventi educativi e didattici (D.Lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 4).
- Il Piano Educativo Individualizzato è ora definito univocamente come "facente parte del progetto individuale" (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all'art. 5 del D.Lgs 66/2017, sostituzione della lettera b), sancendo definitivamente lo statuto del progetto individuale come summa onnicomprensiva degli interventi predisposti per il progetto di vita della persona con disabilità.
- Coinvolgimento diretto dello studente con disabilità nel progetto di inclusione in virtù del suo diritto all'autodeterminazione; il decreto, infatti, specifica che la "partecipazione attiva" di tali studenti deve essere "assicurata" all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (D.Lgs 96/2019, art. 8, c.11).
- Introduzione, a livello di singola istituzione scolastica, del Gruppo di Lavoro Operativo

per la progettazione per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (GLO, D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017).

E' una legittimazione del GLO fino ad oggi lasciato in ombra dalla legislazione e chiarisce il rapporto di sinergia e azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica tra GLO e GLI (a livello di intero istituto).

- Riconoscimento e istituzionalizzazione della realtà dei Centri Territoriali di Supporto e delle Scuole Polo come importante supporto per l'inclusione scolastica (D.Lgs 96/2019, Art. 8, Modifica all'art. 9 del D.lgs 66/2017, aggiunta dei commi 2-bis e 2-ter).
- Definizione più precisa dei ruoli del GIT: essi costituiscono da un lato la cinghia di trasmissione a livello □ di ambito territoriale tra Istituzioni e Ufficio Scolastico Regionale e, dall'altro, sono un punto di riferimento e supporto per i gruppi per l'inclusione delle singole Istituzioni scolastiche (D.Lgs 96/2019, art. 8, commi 1- 7).
- Maggiore rilievo all'interistituzionalità del progetto inclusivo: la stesura della maggior parte dei documenti per l'inclusione prevede la collaborazione dei rappresentanti di almeno due delle diverse realtà territoriali (Sanità, Scuola, Ente Locale).

La stesura del progetto individuale è ora affidata non esclusivamente all'Ente Locale (D.Lgs 66/2017, art. 6,c. 2), ma all'azione sinergica di quest'ultimo d'intesa con la competente Azienda Sanitaria Locale (D.Lgs 96/2019, art. 7, c. 1, b)).

Il gruppo di lavoro per l'inclusione può, quindi, avvalersi della collaborazione delle associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità nell'inclusione scolastica: un'autentica azione di rete tra le Istituzioni presenti sul territorio.

AREA BISOGNI BES

L'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprende:

⇒ **Disabilità:** gli studenti con certificazione ai sensi della legge 104/92 sono accompagnati nel loro iter scolastico da un docente di sostegno e/o da un assistente educatore.

Il documento che contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative modalità di verifica e valutazione è il PEI (Piano Educativo Individualizzato), che viene formulato dal Consiglio di Classe in condivisione con la famiglia e con il personale medico di riferimento dell'alunno.

⇒ **DSA (L.170/2010), Deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (DM MIUR 27-12-12; CM 6-03-13):** gli alunni con certificazione di Disturbi Specifici di Apprendimento e con Disturbi Evolutivi Specifici sono accompagnati nel loro iterscolastico dal Consiglio di Classe che predisponde, in condivisione con la famiglia, un PDP (Piano Didattico Personalizzato) in cui sono ben specificati tutti gli strumenti compensativi e/o dispensativi adottati. La validità rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento.

⇒ **Svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale (DM MIUR 27-12-12; CM 6-03-13)**. Il termine presuppone che un alunno (in assenza di diagnosi o certificazioni mediche), che mostra delle difficoltà di apprendimento legate al fatto di provenire da un ambiente con svantaggio socio-economico, con deprivazioni culturali o linguistiche (come nel caso degli stranieri), può essere aiutato dalla scuola e concretamente dal Consiglio di classe con l'adozione di percorsi individualizzati e personalizzati realizzati attraverso l'uso di strumenti compensativi e/o misure dispensative (pag. 3 CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013); la scuola, tuttavia, "non" è obbligata a redigere il PDP, ma sceglie in autonomia che questi interventi e queste misure dovranno essere adottate per il tempo necessario al superamento della situazione di difficoltà o disagio.

"Si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative (...) avranno carattere transitorio ed attinenti aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche (...) più che strumenti compensativi e misure dispensative" (pag. 3 CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013).

⇒ **Studenti con Plusdotazione (Nota MIUR n.562 del 3-04-19)**: gli studenti plusdotati possono essere inseriti nei BES e il Consiglio di Classe, in completa autonomia, può personalizzare il percorso se si dovessero verificare manifestazioni di disagio e di criticità.

PEI E PDP

Tutti gli alunni riconosciuti in situazione di BES hanno diritto ad uno specifico piano educativo. La nostra scuola si avvale di modelli redatti secondo la normativa vigente e i docenti devono fare riferimento alla modulistica in oggetto in sede di compilazione.

I documenti sono:

- Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- Piano Didattico Personalizzato (PDP)

II PAI- PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Il PAI è stato compilato e deliberato dal Collegio Docenti, dal Dirigente Scolastico e dal referente per l'Inclusione. Il PAI consiste in un documento che riassume una serie di elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa della scuola indirizzata a tutti i bambini che la frequentano. È documento-proposta, elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola, una verifica dei progetti attivati, un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso dell'anno scolastico. L'attenzione è posta sui bisogni educativi dei singoli bambini, sugli interventi effettuati nelle sezioni nell'anno scolastico corrente e sugli obiettivi programmati nell'anno successivo. Raccoglie dati di tipo quantitativo e di tipo qualitativo che sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola, gli obiettivi che si intende attuare e la proposta di assegnazione delle risorse funzionali alla realizzazione degli obiettivi presentati. I dati di tipo quantitativo si riferiscono alla rilevazione degli alunni tutelati dalla Legge 104/92, che presentano una disabilità certificata di tipo visivo, uditivo o psicofisico, e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento tutelati dalla Legge 170/10. La circolare n.8 del 06 Marzo

2013 fa riferimento anche ad altri alunni la cui situazione personale sia tale da rendere molto difficoltoso il processo di apprendimento: ad esempio, gli alunni con disturbi evolutivi specifici (ADHD, disturbo oppositivo-provocatorio (DOP), borderline cognitivo), o con un disagio comportamentale che impedisca la costruzione di una relazione nel contesto scolastico, oppure che provengano da una situazione socioculturale molto svantaggiata che ostacola il percorso formativo o, ancora, che non conoscano la lingua italiana in modo sufficiente in modo da comprendere ciò di cui si parla a scuola. La rilevazione dei dati deve essere accompagnata da un'analisi dei PEI e dei PDP, verificando quanti sono e come incidono sulla didattica delle singole classi. Gli elementi qualitativi riguardano l'organizzazione della gestione degli spazi (orari di frequenza dei bambini, flessibilità nella strutturazione degli orari delle insegnanti, ore di compresenza e loro distribuzione nell'arco della settimana), delle modalità di lavoro adottate in classe da ogni docente per costruire competenze conoscitive, metodologiche, relazionali e comunicative tra gli alunni. Ad esempio, modalità di conduzione delle attività didattiche (lavori in piccoli gruppi omogenei ed eterogenei e successiva restituzione al gruppo, didattica individuale).

Un altro dato riguarda le risorse: impiego di personale con competenze specifiche (insegnanti specializzati, facilitatori della comunicazione, assistenti educatori, esperti interni ed esterni alla scuola); strumenti che agevolino l'apprendimento e l'autonomia degli alunni (computer e software dedicati ad esigenze specifiche...), all'attivazione di iniziative che rispondano ai bisogni di formazione della scuola e a un costruttivo coinvolgimento di tutti i soggetti che contribuiscono alla realizzazione di un clima inclusivo.

Le Scuole Cottolengo si impegnano ad essere attente e a prendersi cura di tutti i bambini, in particolare di chi è più in difficoltà, a partire dai bisogni e dalle esigenze di ciascuno, e a favorire esperienze di scambio, di condivisione, di accoglienza e di aiuto reciproco:

- seguendo l'intuizione carismatica di San Giuseppe Cottolengo che, ha insegnato a promuovere la dignità di ciascuno nella sua originalità e diversità e a vivere lo spirito di famiglia costruendo relazioni di reciprocità, di gratuità, di condivisione, di fraternità (cfr. Mission n.3);
- secondo ciò che emerge nelle Indicazioni nazionali 2012: "La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni...";
- in linea con quanto viene ribadito nelle Raccomandazioni del Consiglio del 22 Maggio 2018, relative alle competenze chiave "Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi".

INTERVENTI...

... A FAVORE DEGLI STUDENTI CON DISABILITA' CERTIFICATA

La scuola, in collaborazione con la famiglia, gli operatori dei servizi sociosanitari e le realtà territoriali, progetta percorsi educativi e didattici individualizzati, per sostenere il diritto di questi studenti ad un processo d'integrazione.

Tale percorso è documentato attraverso:

- Certificazione L. 104;
- Diagnosi funzionale;
- Profilo di funzionamento (PDF);

- Piano educativo individualizzato (PEI);
- Dossier che accompagni l'alunno per tutta la carriera scolastica.

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e fa riferimento agli obiettivi raggiunti dall'alunno rispetto al proprio Piano Educativo Individualizzato redatto all'inizio di ogni anno scolastico e che in corso d'anno può subire delle revisioni.

Predisposizione del PEI

I percorsi didattici previsti dal PEI si riconducono agli intenti programmatici. L'adozione delle misure è collegiale e individuata dal GLO, gruppo di lavoro operativo per l'inclusività, costituito da tutti i docenti della classe. Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche o private accreditate; redige, congiuntamente con i referenti del Servizio Sanitario Nazionale o enti privati accreditati, con il Consiglio di classe o Team dei docenti il PEI ed il PDF.

... A FAVORE DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

La valutazione diagnostica e clinica degli alunni spetta agli specialisti dell'ASL (neuropsichiatri infantili o psicologi) o a soggetti accreditati e convenzionati (neuropsichiatri infantili e psicologi di strutture private). Lo specialista rilascia – anche in un unico documento - la diagnosi e la relazione descrittiva delle abilità strumentali specifiche, sulla base della quale insieme al Consiglio di classe o al Team dei docenti si definiscono i contenuti del PDP, gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare.

Va ricordato che i docenti non hanno la facoltà di richiedere una certificazione di DSA, ma solo di consigliare alla famiglia, dopo attenta analisi, osservazione e potenziamento dell'alunno, una valutazione.

La valutazione di disturbo specifico dell'apprendimento viene redatta durante i primi anni della scuola primaria, alla scuola dell'infanzia spetta il compito di osservare e di identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento, riconoscendo i segnali di rischio.

E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le Scuole dell'Infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA.

... A FAVORE DEGLI STUDENTI STRANIERI

Gli studenti stranieri che richiedono un intervento personalizzato, in via transitoria, sono coloro che non hanno acquisito o non sono ancora in possesso degli strumenti base della lingua italiana per la comunicazione e/o per lo studio.

Alunni che sono in Italia da pochi mesi o che comunque necessitano di attenzioni particolari.

I principi fondamentali su cui si basano gli interventi sono:

- Ricerca di nuove strategie di inserimento degli alunni stranieri, promozione di percorsi di educazione alle differenze, garanzia del rispetto dei valori di libertà, uguaglianza,

- giustizia, solidarietà;
- Promozione una cultura di pace contro ogni forma di intolleranza e discriminazione;
 - Progettazione e organizzazione di attività laboratoriali rivolte a tutti gli alunni, per sviluppare la conoscenza dei diritti e dei doveri di cittadinanza e del valore dell'interazione fra culture.
 - Programmazione didattica transdisciplinare.

Il Consiglio di Classe o Team dei docenti che ritenga necessaria la definizione di una Programmazione individualizzata per favorire l'inserimento dell'alunno neo-arrivato o che comunque manifesta limitate competenze linguistiche, elaborerà un PDP, transitorio, che sarà controfirmato dalla famiglia, come per tutti i BES.

Il PDP, per meglio rispondere alle specifiche esigenze dell'alunno, può prevedere:

1. Rilevamento dei prerequisiti;
2. Valutazione delle conoscenze della Lingua italiana;
3. Personalizzazione dei contenuti dei diversi curricula, una volta individuati i nuclei concettuali fondamentali o essenziali e i contenuti irrinunciabili;
4. Attivazione, all'occorrenza, di corsi di sostegno alla lingua con il possibile inserimento della figura del mediatore culturale se attivato dai servizi;
5. La personalizzazione delle modalità di verifica e valutazione.

... A FAVORE DEGLI STUDENTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO

La DM del 27 dicembre 2012 e la CM n°8 del 6 marzo 2013 richiamano soprattutto l'attenzione su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. La Direttiva, a tale proposito, ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali (e/o familiari) rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali, psicologi dell'ASL o privati e il Pediatra che segue il bambino).

Il Consiglio di Classe o il Team dei docenti, acquisita la dovuta documentazione, attua azioni educative didattiche mirate che saranno registrate nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) adeguandolo alla situazione.

Il rapporto con la famiglia è comunque determinante sia riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà che alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe o del Team docenti per favorire il successo formativo dello studente.

Il PDP dello studente, in linea di massima, contiene:

- Gli obiettivi specifici di apprendimento;
- Le strategie e le attività educativo/didattiche;
- Le modalità di verifica e valutazione;
- Il parere dello specialista nella rilevazione della situazione di svantaggio;

- Il consenso della famiglia.

Il PDP ha carattere di temporaneità configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. La progettazione personalizzata può presentare anche caratteristiche di differenziazione dal percorso curricolare.

Tenendo conto della situazione problematica contingente, la valutazione può essere momentaneamente adeguata ai bisogni individuali.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità anno scolastico 2022-2023

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	1
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	0
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	3
Totali	6
% su popolazione scolastica	6,7
N° PEI redatti dai GLHO	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti educativa specialistica	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		No
	Altro:	
	Altro:	

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No

	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si (Sportello pedagogico)				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si (incontri formativi)				
	Altro:	Quando si rilevano fragilità poniamo cura nel definirle e informare le famiglie				
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità					
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili					
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	GLO				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Rapporti con Tribunale e Affidatari di nostri alunni				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Altro:					
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	Convenzione con cooperativa del territorio per sostituzione insegnanti per assenze brevi e/o non pianificate				
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2023-2024

Obiettivi di miglioramento dell'inclusività

1. Conoscere i bisogni, le problematiche, le caratteristiche di tutta l'utenza scolastica.
2. Favorire programmazioni e progetti didattico-educativi rispondenti alle varie esigenze.
3. Attivare incontri con le équipe di riferimento ed altri collaboratori.
4. Favorire la collaborazione tra scuola e famiglia.
5. Promuovere una cultura dell'accoglienza, del dialogo e dell'inclusione per tutti gli alunni ed in particolare per chi presenta Bisogni Educativi Speciali.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

IL COORDINATORE DIDATTICO E IL REFERENTE PER L'INCLUSIONE: sono i garanti dell'inclusività. A tal fine, compatibilmente con le risorse esistenti, assicurano all'Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; la richiesta di organico di docenti di sostegno; la collaborazione anche con Enti e Associazioni presenti nel territorio, finalizzata all'inclusione.

COLLEGIO DOCENTI: ha il compito di discutere e deliberare il PAI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

CONSIGLIO DI CLASSE: si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogico-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI).

GLHI: il Gruppo di lavoro per l'handicap di Istituto si interessa delle problematiche relative agli alunni BES. È formato da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (docenti curricolari, insegnanti di sostegno, docenti con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola). Esso: presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica, si occupa della gestione delle risorse personali e materiali, cura i contatti con le famiglie degli alunni, definisce le modalità di passaggio e di accoglienza, elabora progetti specifici, verifica periodicamente il livello d'inclusività di istituto, formula proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico.

Il GLHO: Il gruppo di lavoro sull'handicap Operativo, composto dal dirigente scolastico, consiglio di classe o insegnante curricolare + insegnante di sostegno, operatori psico-socio-sanitari di riferimento dell'alunno con disabilità, famiglia; ha il compito di redigere e verificare il Pei, il PDF, traduce le direttive del GLHI in azioni concrete agendo sul caso specifico del singolo alunno a cui fa riferimento, dando rimandi sull'efficacia inclusiva organizzativa e didattica della scuola.

In particolare, i docenti di sostegno intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo particolare attenzione a discipline "sensibili", alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione. I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre, attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, qualora sia necessario.

ASSISTENTI SOCIO-EDUCATIVI: l'assistente socioeducativo opera per la promozione della persona, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali.

PERSONALE VOLONTARIO: svolge mansioni di sorveglianza degli alunni in collaborazione con i docenti e collabora affiancando in classe l'alunno disabile grave per permettergli di rimanere a scuola oltre l'orario di presenza dell'insegnante di sostegno, andando così incontro alle esigenze delle famiglie.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corsi sulla predisposizione nuovo modello PEI, corsi autismo, corsi DSA).

La partecipazione a corsi riguardanti i temi dell'inclusione hanno lo scopo di promuovere modalità di formazione per gli insegnanti, considerati non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione da effettuare nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per non disattendere mai gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità, didattica orientata all'inclusione, comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Si attuerà una valutazione formativa cioè una

valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non più solo sulla performance.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'istituto, docenti specializzati, insegnanti curricolari e referenti collaborano per l'inclusione scolastica, in riferimento alla sensibilizzazione sulle tematiche che riguardano i BES. L'organizzazione delle azioni didattiche funzionali alle prassi inclusive si avvarrà delle seguenti metodologie:

- Attività laboratoriali
- Apprendimento cooperativo
- Tutoraggio tra pari
- Interventi individualizzati e/o di piccolo gruppo

Al successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali all'interno dell'istituto concorrono diverse figure professionali: docenti curricolari e di sostegno, gli assistenti educatori.

I docenti curricolari coordinano gli interventi didattico-educativi programmati per la classe e promuovono, all'interno del C.d.C. e in collaborazione con eventuali docenti di sostegno, azioni mirate al successo formativo degli allievi con Bisogni Educativi Speciali.

I docenti di sostegno favoriscono azioni di inclusione all'interno dei C.d.C.; attuano interventi didattico-educativo nell'ambito di tutta la classe e promuovono attività individualizzate e/o con piccoli gruppi eterogenei di alunni nel rispetto dei diversi stili cognitivi; effettuano gli interventi educativi e didattici sulla base delle necessità evidenziate in sede di consiglio di classe.

Inoltre, in base a quanto definito nel PEI, i docenti predispongono, dopo confronto costruttivo con gli insegnanti curricolari, le diverse attività semplificate oppure differenziate rispetto alla programmazione di classe. Gli interventi sono tutti concordati con i docenti curricolari con i quali si condividono le metodologie e le valutazioni.

Le risorse dei docenti di sostegno vengono assegnate in base ai seguenti criteri:

- Numero di ore proporzionali alla gravità del caso
- Continuità didattica
- Esperienza maturata in relazione alla tipologia di disabilità

Gli assistenti educativi e i volontari svolgono il ruolo di mediazione all'integrazione e favoriscono l'autonomia promuovendo interventi educativi a favore dell'alunno con disabilità in accordo con i docenti curricolari e di sostegno.

Per il raggiungimento dell'inclusione e del successo scolastico e personale di ogni alunno, tutti i soggetti coinvolti attuano interventi e azioni attraverso metodologie funzionali come:

- attività laboratoriali
- apprendimento per scoperta (learning by doing)
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning)

- tutoring; peer education
- attività individualizzata (mastery learning)
- utilizzo di mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici.

Tutti gli interventi individualizzati sono valutati e monitorati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il PAI si propone di promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e collaborazione tra scuola ed Enti locali (Comune, ASL, **Provincia, Associazioni e cooperative territoriali**).

Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti per organizzare diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si tiene conto:

- del PEI
- del supporto fornito dagli Enti locali in relazione all'assistenza degli alunni
- dell'opportunità di coinvolgere gli alunni nei progetti di continuità con le altre scuole del territorio e associazioni
- di cooperative specializzate in educativa specialistica.

Indicare con quali associazioni esterne si collabora per progetti vari... es dog therapy, teatro, musica, psicomotricità...

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno in quanto fonte di informazioni preziose; informa i docenti o viene da essi informata della situazione problema; si attiva per chiarire l'esatta natura del problema rivolgendosi agli specialisti ASP, presenti sul territorio, come da prassi; partecipa agli incontri con la scuola e con il servizio del territorio; condivide il Progetto educativo e cerca di collaborare alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione. Essa sarà direttamente coinvolta nel processo educativo, attraverso la partecipazione alla stesura e alla realizzazione del Piano Didattico Personalizzato.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Un' accurata attenzione ai processi di apprendimento dei bambini permette di individuare precocemente eventuali situazioni di difficoltà. E' fondamentale l'osservazione sistematica portata avanti con professionalità dai docenti, che in questo grado scolastico devono tenere monitorate le abilità relative alle capacità percettive, motorie, linguistiche, attentive e mnemoniche.

Durante la **scuola dell'infanzia** è possibile individuare la presenza di situazioni problematiche che possono estrinsecarsi come difficoltà di organizzazione e integrazione spazio-temporale, difficoltà di memorizzazione, lacune percettive, difficoltà di linguaggio verbale.

La quotidianità delle esperienze condivise a scuola, tra pari e con gli adulti di riferimento, è lo spazio privilegiato per favorire l'inclusione, nella consapevolezza che a trovarne beneficio sono sempre *tutti* i bambini, poiché *tutti* hanno la possibilità di crescere nella valorizzazione delle proprie capacità, tante o poche che siano, e di divenire più sensibili e attenti verso chi si trova in difficoltà. Le Indicazioni nazionali 2012 infatti, riconoscono alla Scuola dell'infanzia *"la pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno*

apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica".

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Indicare i progetti di continuità con le scuole primarie del territorio. Esempio:

Il progetto viene preparato ogni anno con le insegnanti che accoglieranno gli alunni a settembre del nuovo anno scolastico e viene arricchito con momenti operativi, che possano essere gratificanti e importanti per i bambini che devono affrontare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

Il progetto, condiviso da tutti i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria durante gli incontri organizzativi, ha come obiettivo principale, per i bambini, quello di:

- favorire un passaggio sereno tra i due ordini di scuola, cercando di diminuire la tensione che inevitabilmente viene determinata da ogni cambiamento;
- soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità;
- instaurare fin dai primi momenti un rapporto rassicurante e di fiducia nella nuova realtà scolastica e nelle nuove figure adulte che incontreranno;
- consentire ai bambini un approccio alla scuola primaria che li faccia sentire parte attiva della comunità scolastica.;
- favorire uno scambio di conoscenze tra bambini di età diverse;
- cogliere alcune caratteristiche del nuovo ambiente scolastico;
- progettare e realizzare lavori di gruppo in un clima di reciproca collaborazione.

Le insegnanti avranno la possibilità, durante il percorso, di osservare i bambini nel nuovo ambiente, conoscerli meglio, valutare le esperienze, svolgendo una vera e propria verifica in itinere durante i momenti di scambio al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi e, per le insegnanti della primaria, anche di raccogliere informazioni utili al fine della formazione delle nuove classi.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 5/6/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 5/6/2023